

AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA - SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	STREDA ROMA, 36 CANAZEI TN
Codice Fiscale	01855950224
Numero Rea	TN 182699
P.I.	01855950224
Capitale Sociale Euro	118.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157548

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.938	-
II - Immobilizzazioni materiali	34.125	28.505
III - Immobilizzazioni finanziarie	103	103
Totale immobilizzazioni (B)	38.166	28.608
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.512	9.594
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.640.698	3.140.406
imposte anticipate	6.968	-
Totale crediti	1.647.666	3.140.406
IV - Disponibilità liquide	759.271	313.953
Totale attivo circolante (C)	2.415.449	3.463.953
D) Ratei e risconti	18.611	9.120
Totale attivo	2.472.226	3.501.681
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	118.400	117.900
IV - Riserva legale	391.589	285.888
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.249	108.970
Totale patrimonio netto	544.237	512.758
B) Fondi per rischi e oneri	-	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.088	171.227
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.720.489	2.797.696
Totale debiti	1.720.489	2.797.696
E) Ratei e risconti	18.412	-
Totale passivo	2.472.226	3.501.681

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.558.612	2.836.914
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.839.326	2.606.130
altri	6.129	11.303
Totale altri ricavi e proventi	2.845.455	2.617.433
Totale valore della produzione	5.404.067	5.454.347
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	282.691	297.057
7) per servizi	3.746.454	3.775.721
8) per godimento di beni di terzi	27.537	28.092
9) per il personale		
a) salari e stipendi	892.239	872.551
b) oneri sociali	256.649	249.816
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.976	65.579
c) trattamento di fine rapporto	68.976	65.579
Totale costi per il personale	1.217.864	1.187.946
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.158	19.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	537	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.621	19.078
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.919	2.347
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.077	21.425
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.082	2.177
14) oneri diversi di gestione	15.479	14.385
Totale costi della produzione	5.312.184	5.326.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	91.883	127.544
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106	893
Totale proventi diversi dai precedenti	106	893
Totale altri proventi finanziari	106	893
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.139	4.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.139	4.697
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.033)	(3.804)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	80.850	123.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.491	47.555
imposte relative a esercizi precedenti	134	-
imposte differite e anticipate	3.976	(32.785)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.601	14.770
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34.249	108.970

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che, per meglio comparare il presente Bilancio con quello chiuso alla data del 31.12.2016, sono state riclassificate alcune voci dalla voce di bilancio B7 - Costi per servizi - alla voce di bilancio B14 - Oneri diversi di gestione.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	8 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature	15 %
Mobili e arredi	12 %

Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi	25 %
Altri beni materiali	33,33%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	331.233	103	331.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	302.728		302.728
Valore di bilancio	-	28.505	103	28.608
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.475	21.241	-	25.716
Ammortamento dell'esercizio	537	15.621		16.158
Totale variazioni	3.938	5.620	-	9.558
Valore di fine esercizio				
Costo	4.475	352.474	103	357.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	537	318.349		318.886
Valore di bilancio	3.938	34.125	103	38.166

Immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono relative a interventi e lavori per la stesura di nuove linee elettriche per i collegamenti alla rete della fibra ottica di tutti gli uffici aziendali (immobili di proprietà di terzi).

Immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di nuovi beni necessari a svolgere l'attività aziendale, mentre i decrementi sono inerenti alla vendita di apparecchiature d'ufficio obsolete e dell'automezzo aziendale completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate o controllanti. Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla cooperativa sono così composte:

Descrizione	Valore contabile
Federazione Trentina della Cooperazione	52
Cooperfidi	51
Totale partecipazioni in altre imprese	103

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Materiale editoriale promozionale	8.512	9.594	(1.082)	(11)

Totale	8.512	9.594	(1.082)
---------------	--------------	--------------	----------------

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 29.561.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Crediti verso clienti	105.226	96.483	8.743	9
		Fondo svalutazione crediti	(29.561)	(26.196)	(3.365)	13
		Erario c/IVA	227.352	264.756	(37.404)	(14)
		Crediti verso enti pubblici per contributi	1.206.888	2.748.146	(1.541.258)	(56)
		Crediti v/Erario per acconti e ritenute subite	122.352	44.811	77.541	173
		Imposte anticipate	6.968	10.944	(3.976)	(36)
		Crediti diversi verso terzi	8.441	1.462	6.979	477
		Totale	1.647.666	3.140.406	(1.492.740)	

I crediti verso Clienti sono relativi, prevalentemente, alle fatture emesse nei confronti dei Soci per i contributi in conto esercizio dell'anno 2017 (seconda o unica rata), per gli importi ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio e ad alcune fatture di compartecipazione ad iniziative promozionali e di co-marketing. E' stato stanziato un Fondo Svalutazione sulla base di una valutazione analitica dei crediti.

Il credito verso Erario per IVA esposto a bilancio esprime il credito maturato nei confronti dell'Erario al 31.12.2017.

I crediti verso enti pubblici sono relativi al saldo dei contributi dovuti dalla Provincia Autonoma di Trento sulla base della L. P. n. 11.06.2002, n. 8 per l'attività svolta nell'esercizio 2017 (quota acconto per € 655.168 e quota saldo per € 551.720).

I crediti per ritenute subite sono relativi alle trattenute fiscali sugli interessi attivi maturati sui conti correnti per € 27 e alle trattenute fiscali effettuate dalla PAT, dal Comune di Canazei e dal Comune di Moena nel momento di pagamento dei contributi per un importo pari rispettivamente ad € 119.095, ad € 829 e ad € 2.400.

I crediti diversi verso terzi sono relativi per € 4.400 al deposito cauzionale versato alla Tesoreria dello Stato per il concorso "Compra e Vinci un'esperienza in Val di Fassa", per € 4.034 a biglietti dello skibus venduti a dicembre da controllori e impiantisti il cui corrispettivo è da versare.

I crediti per imposte anticipate consistono nel saldo generato dalla fiscalità anticipata, in considerazione della contabilizzazione di maggiori imposte correnti a fronte dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il quale la normativa fiscale ne rinvia la deduzione ad esercizi successivi.

Tutti i crediti - fatta eccezione per i crediti verso clienti, per i quali è stato stanziato apposito fondo svalutazione crediti - sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il valore presumibile di realizzazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	117.900	-	6.000	5.500	-	-	118.400
Riserva legale	285.888	105.701	-	-	-	-	391.589
Altre riserve	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	108.970	(108.970)	-	-	-	34.249	34.249
Totale	512.758	(3.269)	6.000	5.500	(1)	34.249	544.237

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 3.269, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Movimentazione della base sociale

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 60 nuovi soci e si sono avuti n. 53 recessi di soci. Nel medesimo esercizio è stata deliberata l'esclusione di un Socio per perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione e si è verificata la perdita della qualità di un Socio per decesso. Nel corso dell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2017 risulta pari a 1022.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	31/12/2016	entrati	usciti	31/12/2017
Soci operatori	1.017	60	55	1.022
Totale	1.017	60	55	1.022

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000	(20.000)
Totale	20.000	20.000	(20.000)

Il fondo accantonato al 31/12/2016 a seguito dell'impegno preso con delibera del CdA del 22 novembre 2016 per la costituzione del Comitato per l'organizzazione dei Mondiali Juniores 2019, di importo complessivo pari a 20.000 euro, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	171.227	19.788	1.927	17.861	189.088
Totale	171.227	19.788	1.927	17.861	189.088

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	<i>DEBITI</i>					
	Debiti verso banche		-	1.053.324	(1.053.324)	(100)
	Debiti verso fornitori		1.206.880	1.326.379	(119.499)	(9)
	Debiti verso erario per rit. lavoro		46.762	47.494	(732)	(2)
	Erario c/IRES		23.098	32.500	(9.402)	(29)
	Erario c/IRAP		2.746	-	2.746	-
	Debiti verso istituti prev.li e ass.li		67.787	66.716	1.071	2
	Debiti verso personale		55.643	51.366	4.277	8

Debiti diversi verso terzi	317.573	219.917	97.656	44
Totale	1.720.489	2.797.696	(1.077.207)	

Al 31.12.2017 non si rilevano debiti verso banche in quanto le liquidazioni da parte della PAT nel corso dell'esercizio 2017 del saldo del contributo 2015, dell'intero contributo 2016 e di acconti del contributo 2017 hanno consentito di azzerare l'importo relativo all'utilizzo dell'apertura di credito accesa presso la Cassa Centrale Banca di Trento per anticipare i crediti verso la Provincia sulla base della convenzione appositamente sottoscritta.

I debiti tributari evidenziano le ritenute operate su redditi di dipendenti, amministratori e lavoratori autonomi - professionisti.

Tra i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali trovano rappresentazione i debiti v/Inps (€ 49.609) nonché i debiti v /istituti di previdenza complementare e v/altri enti (€ 18.178).

Fra i debiti diversi verso terzi sono rappresentati: debiti v/Trentino Trasporti Esercizio e società autolinee per la vendita di ticket (€ 93.654), debiti per acconti e caparre da clienti area commerciale (€ 69.293), debiti v/Comun General per incassi progetto Bike Sharing (€ 4.712), debiti v/soci per recessi, esclusioni, sottoscrizioni (€ 9.540), nonché debiti diversi (€ 140.375).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES. Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando le seguenti aliquote:

Aliquote	2018	2019	2020	2021	Oltre
IRES	24 %	24 %	24 %	24 %	24 %

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Svalutazione crediti	25.714	3.321	29.035	24,00%	6.968
Fondo oneri (mondiali)	20.000	(20.000)	-	-	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	27
Operai	2
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.888	20.301

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157548 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Altre cooperative.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale omogeneo costituito dalla Val di Fassa e la commercializzazione di servizi e pacchetti turistici formati da appositi prodotti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, di seguito si indicano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

- promozione dell'immagine turistica della Val di Fassa;
- pubblicità diretta in favore dei Soci, attraverso il portale web con il costante aggiornamento e la gestione diretta dell'area operatori e l'utilizzo del programma gestionale "Deskline" per la rilevazione delle disponibilità in tempo reale, nonché con la predisposizione di materiale editoriale dedicato e la cessione di spazi promozionali-pubblicitari su brochure e magazine;
- servizi in favore degli ospiti dei Soci, tra cui la mobilità turistica invernale ed estiva, le attività escursionistiche estive e le attività di animazione per i bambini (progetto "Fassalandia");
- compartecipazione finanziaria ad eventi, manifestazioni sportive e culturali realizzate da altri soggetti operanti nell'ambito.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi delle vendite effettuate nei confronti dei soci e ricavi delle vendite effettuate nei confronti di non soci. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
-----------------	---------------------	-------------------	----------------------	--------------------------

A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.558.612	1.669.236	65,24	SI
---	-----------	-----------	-------	----

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 33.221,53 alla riserva legale;
euro 1.027,47 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Canazei, 29/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Fausto Lorenz, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Alberto Paissan, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.